

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della:

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

VI FARÒ

CAMBIARE !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro dell'Èsodo 3,1-8.13-15)

Un giorno Mosè, mentre pascolava il gregge del suocero (il sacerdote Iètro), giunse al monte sacro: l'Oreb. Ad un tratto notò che c'era un cespuglio che bruciava: eppure non si consumava! Stava per avvicinarsi incuriosito, quando una voce dal fuoco esclamò: "Mosè! Mosè!". Lui rispose: "Eccomi!". E la voce: "Non avvicinarti. Io sono il Dio dei tuoi antenati: di Abramo, Isacco e Giacobbe. Togliti le scarpe: perché questo è un luogo sacro!". Mosè non solo si tolse le scarpe, ma si coprì anche gli occhi: perché aveva paura. Gli disse allora il Signore: "Ho visto la sofferenza del tuo popolo in Egitto: ed ho deciso di rispondere al vostro grido di aiuto. Và e dì loro che Io sono venuto a liberarli. Voglio condurli in una terra grande e bella: dove il latte ed il miele scorrono come l'acqua!". Disse allora Mosè: "Va bene, andrò dal mio popolo e dirò: -Mi manda il Dio dei nostri antenati-. Ma se mi chiedono come si chiama questo Dio, che gli dico?". Il Signore rispose: "Digli che il mio nome è 'Jahvè', che significa 'Io-sono': 'Colui che è' c'è sempre stato e sempre ci sarà! Il mio amore verso gli uomini infatti, è proprio come questo fuoco: non si consuma mai! Seguitemi: e vi CAMBIERO' la vita!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102 1-4.6-8.11)

Dio ha compassione del Suo popolo. Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Non dimenticare il bene che ti ha fatto. Dio perdona tutte le tue colpe: e sana le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza. Il Signore fa le cose giuste: difende i diritti dei perseguitati. Proprio come accadde ai tempi di Mosè, quando CAMBIÒ la sorte degli israeliti: liberandoli dalla schiavitù egiziana. Il Signore è buono e paziente. Poco propenso alla rabbia: ma grande nell'amore! Come il cielo è molto più alto della terra infatti, così l'amore di Dio è molto più alto del nostro: e si riversa abbondantemente, su tutti quelli che Lo amano !

SECONDA LETTURA (prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 10,1-6.10-12)

Voglio che non dimentichiate - fratelli - che i nostri antenati ai tempi di Mosè, furono tutti messi sotto la protezione della nube del Signore: che li portò in salvo tutti, fuori

dall'Egitto. Ed attraversando le acque del Mar Rosso, ricevettero tutti una specie di battesimo: diventando tutti discepoli di Mosè. Tutti si cibavano della manna: e tutti furono dissetati nel deserto, dall'acqua sgorgata dalla roccia (ma chi veramente li saziava e li dissetava era un'altra sorgente: Cristo). Eppure la maggior parte di loro si rifiutò di CAMBIARE: e per questo morì nel deserto, prima di arrivare alla terra promessa. Ora queste cose sono state scritte sulla Bibbia, affinché ci servano da esempio: affinché la smettiamo di desiderare cose cattive, come fecero loro. Smettetela di lamentarvi allora, come fecero gli Israeliti nel deserto: altrimenti farete la loro stessa fine! Chi tra voi pensa di non cadere mai, stia ben attento. Diventi più umile: sia lui il primo a CAMBIARE !

VANGELO (Luca 13,1-9)

Tra due regioni della Palestina, la Giudea e la Galilea, era in atto uno scisma religioso: per cui tra giudei e galilei non correva buon sangue. Un giorno ai giudei arrivò la notizia che i soldati di Pilato avevano massacrato alcuni galilei: mentre offrivano i loro sacrifici a Dio. Ed i giudei invece di dispiacersene, dicevano che questa era stata una punizione meritata: il segno che Dio non accettava i sacrifici dei galilei.

Allora Gesù (che era galileo) prese la parola e disse: “Quando la smetterete di usare la religione per disprezzare gli altri, invece che per amarli? Come potete pensare che quei poveri galilei meritassero quella orribile morte? Credete davvero che fossero peccatori più degli altri? Vi assicuro che se non CAMBIATE, farete voi la loro stessa fine: anzi peggio!

Allora anche quei diciotto giudei che l'altro giorno sono rimasti schiacciati sotto la Torre di Siloe, forse meritavano quella fine orribile? Anche loro erano più peccatori degli altri? No di certo. Ve lo ripeto allora: se non CAMBIATE farete la loro stessa fine, anzi peggio!

Non vi rendete conto che il vostro cuore è diventato arido e freddo? Non conoscete la storia dell'albero di fico che era arido e non dava più frutti da tre anni? Il padrone voleva tagliarlo subito, ma il contadino gli chiese di pazientare ancora un anno. Bene, io sono come quel contadino: chiedo sempre a mio Padre di pazientare, di darvi tempo. Voi però non cullatevi: perché prima o poi anche Dio perde la pazienza. Ve lo ripeto ancora una volta: prima che sia troppo tardi, CAMBIATE!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti

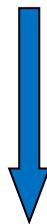


TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
Terza Domenica di Quaresima (C)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“VI FARO’ CAMBIARE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="280 528 647 584"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dell'Èsodo 3.1-8.13-15)</p> <p data-bbox="150 618 778 801"><i>In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.</i></p> <p data-bbox="150 835 778 1019"><i>Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe».</i></p> <p data-bbox="150 1052 778 1258"><i>Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».</i></p> <p data-bbox="150 1292 778 1408"><i>Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?».</i></p> <p data-bbox="150 1442 778 1648"><i>Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».</i></p>	<p data-bbox="935 528 1302 584"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dell'Èsodo 3.1-8.13-15)</p> <p data-bbox="804 618 1433 741"><i>Un giorno Mosè, mentre pascolava il gregge del suocero (il sacerdote Ietro), giunse al monte sacro: l'Oreb. Ad un tratto notò che c'era un cespuglio che bruciava: eppure non si consumava!</i></p> <p data-bbox="804 835 1433 987"><i>Stava per avvicinarsi incuriosito, quando una voce dal fuoco esclamò: "Mosè! Mosè!". Lui rispose: "Eccomi!". E la voce: "Non avvicinarti. Io sono il Dio dei tuoi antenati: di Abramo, Isacco e Giacobbe. Togliti le scarpe: perché questo è un luogo sacro!".</i></p> <p data-bbox="804 1052 1433 1258"><i>Mosè non solo si tolse le scarpe, ma si coprì anche gli occhi: perché aveva paura. Gli disse allora il Signore: "Ho visto la sofferenza del tuo popolo in Egitto: ed ho deciso di rispondere al vostro grido di aiuto. Và e dì loro che Io sono venuto a liberarli. Voglio condurli in una terra grande e bella: dove il latte ed il miele scorrono come l'acqua!".</i></p> <p data-bbox="804 1292 1433 1386"><i>Disse allora Mosè: "Va bene, andrò dal mio popolo e dirò: -Mi manda il Dio dei nostri antenati-. Ma se mi chiedono come si chiama questo Dio, che gli dico?".</i></p> <p data-bbox="804 1442 1433 1570"><i>Il Signore rispose: "Digli che il mio nome è 'Jahvè', che significa 'Io-sono': 'Colui che è' c'è sempre stato e sempre ci sarà! Il mio amore verso gli uomini infatti, è proprio come questo fuoco: non si consuma mai!</i></p> <p data-bbox="804 1688 1214 1722"><i>Seguitemi: e vi CAMBIERO' la vita!".</i></p>
<p data-bbox="304 1816 624 1872"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 102 1-4.6-8.11)</p> <p data-bbox="150 1890 564 1924"><i>Rit. Il Signore ha pietà del suo popolo.</i></p> <p data-bbox="150 1951 778 2036"><i>Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.</i></p> <p data-bbox="150 2063 778 2157"><i>Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.</i></p>	<p data-bbox="959 1816 1278 1872"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 102 1-4.6-8.11)</p> <p data-bbox="804 1890 1198 1924"><i>Dio ha compassione del Suo popolo.</i></p> <p data-bbox="804 1951 1433 2007"><i>Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Non dimenticare il bene che ti ha fatto.</i></p> <p data-bbox="804 2063 1433 2119"><i>Dio perdona tutte le tue colpe: e sana le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza.</i></p>

<p><i>Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.</i></p> <p><i>Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.</i></p>	<p><i>Il Signore fa le cose giuste: difende i diritti dei perseguitati. Proprio come accadde ai tempi di Mosè, quando CAMBIÒ la sorte degli israeliti: liberandoli dalla schiavitù egiziana.</i></p> <p><i>Il Signore è buono e paziente. Poco propenso alla rabbia: ma grande nell'amore! Come il cielo è molto più alto della terra infatti, così l'amore di Dio è molto più alto del nostro: e si riversa abbondantemente, su tutti quelli che Lo amano !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai Corinzi 10,1-6.10-12)</u></p> <p><i>Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.</i></p> <p><i>Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.</i></p> <p><i>Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi.</i></p> <p><i>Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 10,1-6.10-12)</u></p> <p><i>Voglio che non dimentichiate - fratelli - che i nostri antenati ai tempi di Mosè, furono tutti messi sotto la protezione della nube del Signore: che li portò in salvo tutti, fuori dall'Egitto. Ed attraversando le acque del Mar Rosso, ricevettero tutti una specie di battesimo: diventando tutti discepoli di Mosè. Tutti si cibavano della manna: e tutti furono dissetati nel deserto, dall'acqua sgorgata dalla roccia (ma chi veramente li saziava e li dissetava era un'altra sorgente: Cristo).</i></p> <p><i>Eppure la maggior parte di loro si rifiutò di CAMBIARE: e per questo morì nel deserto, prima di arrivare alla terra promessa.</i></p> <p><i>Ora queste cose sono state scritte sulla Bibbia, affinché ci servano da esempio: affinché la smettiamo di desiderare cose cattive, come fecero loro. Smettetela di lamentarvi allora, come fecero gli Israeliti nel deserto: altrimenti farete la loro stessa fine!</i></p> <p><i>Chi tra voi pensa di non cadere mai, stia ben attento.</i></p> <p><i>Diventi più umile: sia lui il primo a CAMBIARE !</i></p>
<p><u>VANGELO (Luca 13,1-9)</u></p> <p><i>In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.</i></p> <p><i>Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p> <p><i>O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti</i></p>	<p><u>VANGELO (Luca 13,1-9)</u></p> <p><i>Tra due regioni della Palestina, la Giudea e la Galilea, era in atto uno scisma religioso: per cui tra giudei e galilèi non correva buon sangue.</i></p> <p><i>Un giorno ai giudei arrivò la notizia che i soldati di Pilato avevano massacrato alcuni galilèi: mentre offrivano i loro sacrifici a Dio. Ed i giudei invece di dispiacersene, dicevano che questa era stata una punizione meritata: il segno che Dio non accettava i sacrifici dei galilèi.</i></p> <p><i>Allora Gesù (che era galilèo) prese la parola e disse: "Quando la smetterete di usare la religione per disprezzare gli altri, invece che per amarli? Come potete pensare che quei poveri galilèi meritassero quella orribile morte? Credete davvero che fossero peccatori più degli altri? Vi assicuro che se non CAMBIATE, farete voi la loro stessa fine: anzi peggio!</i></p> <p><i>Allora anche quei 18 giudei che l'altro giorno sono rimasti schiacciati sotto la Torre di Siloe, forse</i></p>

gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

meritavano quella fine orribile? Anche loro erano più peccatori degli altri? No di certo. Ve lo ripeto allora: se non CAMBIATE farete la loro stessa fine, anzi peggio!

Non vi rendete conto che il vostro cuore è diventato arido e freddo? Non conoscete la storia dell’albero di fico che era arido e non dava più frutti da tre anni? Il padrone voleva tagliarlo subito, ma il contadino gli chiese di pazientare ancora un anno. Bene, io sono come quel contadino: chiedo sempre a mio Padre di pazientare, di darvi tempo. Voi però non cullatevi: perché prima o poi anche Dio perde la pazienza.

Ve lo ripeto ancora una volta: prima che sia troppo tardi, CAMBIATE!”.